

Il motore dell'automotive

I numeri del 2017 parlano da soli: +7,7% in termini di fatturato - arrivato a 6.217 milioni di euro, contro i 5.774 del 2016 -, una flotta cresciuta del +8,4% nel mondo del Rac e del +17,8% nel lungo termine (quest'ultima sfiora le 800mila unità), oltre 400mila immatricolazioni (+8,8%). L'ultimo Rapporto Aniasa certifica a chiare lettere che il noleggio sta trainando sempre più la ripresa del comparto automotive. In altre parole, è il vero motore dell'universo a quattro ruote. Certo, su questi risultati più che soddisfacenti ha inciso in maniera importante il superammortamento (quest'anno purtroppo confermato solo per i veicoli commerciali), ma ci sono anche altri fattori vincenti, in primis l'allargamento della clientela, che oggi comprende anche professionisti e privati, e il boom del noleggio Mid Term, che abbiamo già evidenziato nei mesi scorsi. Non a caso, oggi le proposte delle società di noleggio sono sempre più modulari e articolate, proprio per incontrare le esigenze di diversi target. Un trend, quest'ultimo, che sta portando benefici anche al parco circolante italiano, che attualmente, in media, è il più "anziano" d'Europa e, quindi, ha bisogno di essere rinnovato. La flotta del noleggio, composta

da vetture giovani e soprattutto sicure (grazie alla presenza a bordo degli Adas di ultima generazione), può e potrà fornire una grossa mano in tal senso.

Il nostro comparto di riferimento, infine, sta dando una grande spinta anche alle alimentazioni alternative.

Lo evidenzia molto bene il focus sull'ibrido, che troverete nelle prossime pagine.

L'alimentazione che combina benzina e elettrico continua a crescere sul mercato generale e, soprattutto, nel mondo delle flotte aziendali. I Fleet Manager, infatti, la considerano un "ponte" ideale verso un futuro caratterizzato da livelli di emissioni sempre più bassi.

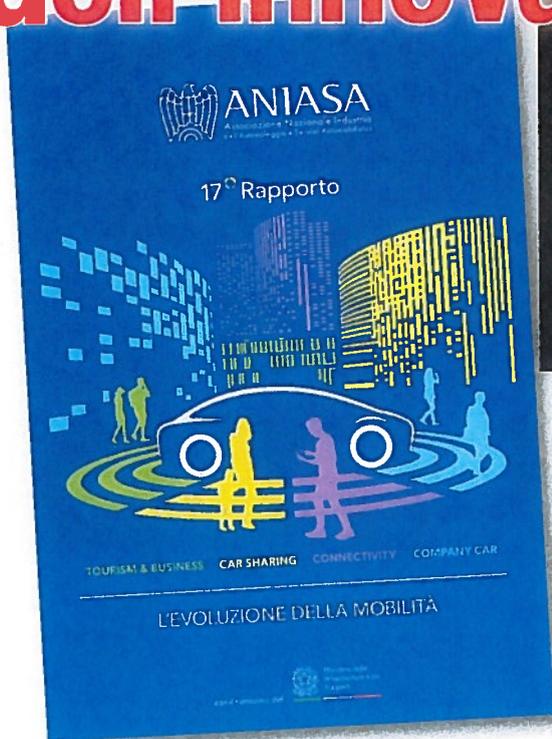
In generale, l'offerta di modelli a disposizione dei clienti del noleggio, siano essi aziende, pmi, professionisti o privati, sta aumentando esponenzialmente.

Tra le novità, su questo numero troverete un ampio dossier sulla nuova Ford Focus, la protagonista della nostra cover story, e un approfondito test drive della nuova Volkswagen T-Roc.

Buona lettura.

Roberto Perazzoli
(roberto.perazzoli@fleetmagazine.com)

L'acceleratore dell'innovazione



Tutti gli **INDICATORI PRINCIPALI DEL NOLEGGIO** sono in crescita e, per il settore, si tratta del **QUARTO ANNO CONSECUTIVO** di aumenti a **DOPPIA CIFRA**. Bene anche il **CAR SHARING**. In generale, il renting si conferma il **MOTORE DEL "NUOVO CHE AVANZA"**. Ecco i dati principali dell'ultimo **RAPPORTO ANIASA**

di Marco Castelli

Per vedere un risultato così importante e significativo, occorre tornare indietro nel tempo. Precisamente, al periodo 2004-2007, ovvero prima che la crisi economica cominciasse a pesare come un fardello sul nostro Paese.

Allora, il comparto del noleggio aveva fatto segnare quattro anni consecutivi di incrementi a doppia cifra. Un record che adesso è stato eguagliato: i risultati del Rapporto Aniasa 2017, presentati a fine maggio a Milano, testimoniano infatti che anche dal 2014 al 2017 il settore ha ottenuto, anno dopo anno, aumenti "double digit". Negli ultimi dodici mesi, poi, l'accelerazione è stata a dir poco

poderosa: +7,7% in termini di fatturato, arrivato a 6.217 milioni di euro (contro i 5.774 del 2016), una flotta cresciuta rispettivamente del +8,4% nel mondo del Rac e del +17,8% nel lungo termine (quest'ultima sfiora le 800mila unità), oltre 400mila immatricolazioni (+8,8%). Indicatori che sono un chiaro sintomo di un mercato in salute. Nonostante la fiscalità italiana continui a mostrare un forte disequilibrio rispetto a quella degli altri Paesi europei. (vedi **tabella 1**). Le aziende di noleggio stanno, quindi, interpretando al meglio il ruolo di acceleratore dell'innovazione tecnologica, puntando su un'offerta non più standardizzata, ma al contrario caratterizzata da grande elasticità e flessibilità (dalle app dedicate all'offerta di servizi semplici e immediati). Con, in aggiunta, un ruolo sempre più importante assunto dalla telematica di bordo.

TABELLA 1 - NOLEGGIO: I NUMERI DEL 2017

Fattori	2017	2016	2015	Var. 2017-16
Fatturato (mln €)*	6.217	5.774	5.291	7,7%
Flotta				
- breve termine: flotta massima	175.100	161.513	144.787	8,4%
- lungo termine: end fleet	794.409	674.117	585.285	17,8%
Immatricolazioni (**)	407.884	374.716	317.119	8,8%
- breve termine	106.331	99.839	94.287	6,5%
- lungo termine	301.553	274.877	222.832	9,7%

* Fatturato di Rac, Nlt e Fleet Management (escluse attività di rivendita veicoli)
 ** Dato comprensivo di vetture, furgoni, altro

I SEGRETI DELLA CRESCITA

Tornando alla fiscalità, un chiaro esempio di distanza tra l'Italia e gli altri Paesi d'Europa è rappresentato dal superammortamento, che nel biennio 2016-2017 ha dato una grande spinta all'auto aziendale, ma nel 2018 è stato confermato solo per i veicoli commerciali, ripristinando per le auto un regime di tassazione a dir poco assurdo.

Il superammortamento, sia chiaro, non è stato però il solo fattore determinante nella crescita del noleggio. Come scrive il presidente di Aniasa, **Massimiliano Archiapatti**, nella prefazione del Rapporto Aniasa 2017, sono state decisive anche la domanda turistica e di mobilità Business, il rinnovo e l'ampliamento delle flotte delle aziende, la nuova clientela nell'area delle micro-imprese e dei professionisti, il noleggio Mid Term e, non da ultimi, i privati.

Non a caso, le proposte delle società di noleggio sono sempre più modulari e articolate e, per diventare ancora più visibili, hanno raggiunto anche gli schermi della televisione. Il noleggio è sempre più popolare. E, come testimonia uno recente studio pubblicato da Quintegia poco prima dell'Automotive Dealer Day, oggi interessa al 50% degli italiani. Un dato che, da solo, mostra le enormi potenzialità del settore. Vediamo ora i principali indicatori dei vari comparti.

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

Nell'ambito del Rac, continua a crescere la domanda, a testimonianza di un settore molto dinamico, anche se il giro d'affari (+3,1% rispetto al 2016) aumenta in misura minore (vedi **tabella 2**). I noleggi sono stati quasi il 6% in più in confronto all'anno precedente, con un numero di giorni aumentato del 7% (6,7 contro 6,6).

Questo incremento della durata comporta, naturalmente, prezzi inferiori, ma la flessione da 238 euro

TABELLA 2 - INDICATORI CHIAVE NOLEGGIO A BREVE TERMINE

	2017	2016	var %
Fatturato (€)	1.207.347.195	1.171.515.151	3,1%
Giorni di noleggio	34.690.046	32.459.696	6,9%
Numero di noleggi	5.204.881	4.923.576	5,7%
Durata media per noleggio - gg	6,7	6,6	1,1%
Fatturato per noleggio ¹ (€)	232	238	-2,5%
Fatturato per giorno di noleggio ¹ (€)	34,8	36,1	-3,6%
Fatturato per veicolo ¹ (€)	10.066	10.024	0,4%
Utilizzo medio della flotta	79,2%	76,1%	4,1%
Flotta media	119.946	116.875	2,6%
Immatricolazioni (auto e furgoni) ²	106.331	99.839	6,5%
Punti vendita (stazioni di noleggio)	1.019	988	3,1%
Occupati diretti	1.983	2.088	-5,0%

(1) L'indicatore fatturato per noleggio è calcolato dividendo il fatturato totale per il numero di noleggi. L'indicatore fatturato per giorno di noleggio è calcolato dividendo il fatturato totale per i giorni di noleggi. L'indicatore fatturato per veicolo è calcolato dividendo il fatturato totale per la flotta media.

(2) Le immatricolazioni non includono i veicoli immatricolati da società non Rent a car che noleggiavano tali veicoli agli operatori del Rent a car. Tali veicoli sono invece inclusi nella flotta.

TABELLA 3 - INDICATORI CHIAVE NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

	2017	2016	2015	var % '17/'16
Fatturato da contratti di noleggio incluso prelease (mid)	4,9	4,5	4,1	9%
Veicoli in noleggio a fine anno	794.409	674.117	585.285	18%
Flotta media veicoli in noleggio a lungo termine	734.263	629.701	565.666	17%
Immatricolazioni (auto, VCL, altro)	301.553	273.717	221.680	10%
Veicoli venduti (auto, VCL, altro)	180.981	185.695	183.148	-3%

per noleggio del 2016 ai 232 euro del 2017 non è spiegabile soltanto attraverso questo fattore: piuttosto, anche lo scorso anno evidenzia l'estrema competitività del mercato del Rac, che assume addirittura tratti eccezionali

nella fase di aumento oggettivo della domanda.

Dal punto di vista della gestione, è da sottolineare anche il recupero di efficienza nella flotta: quest'ultima risulta utilizzata nel 2017 per oltre il 79% del

UN CODICE DELLA STRADA DA RISCRIVERE

Secondo Aniasa, è necessaria e non più rinviabile la revisione del Codice della Strada, ad oggi studiato con riferimento alla mobilità degli anni Ottanta.

L'associazione ritiene imprescindibile adeguarlo non solo alle nuove forme e alle esigenze della smart mobility e del vehicle sharing, ma anche quando si parla di modalità d'uso del veicolo, visto che il noleggio non è ancora indicato tra le varie formule.

Un impegno che va chiesto al nuovo Governo e al Parlamento, da tradurre quanto prima in legge.

Qualche segnale positivo dall'alto, a dir la verità, nel 2017 è arrivato. In primis, la "manovrina" della primavera scorsa, che ha consentito agli esercenti dei servizi pubblici di linea di utilizzare la locazione senza conducente anche per gli autobus e i filobus. Un riconoscimento importante, ma che deve essere solo il primo di tanti step.

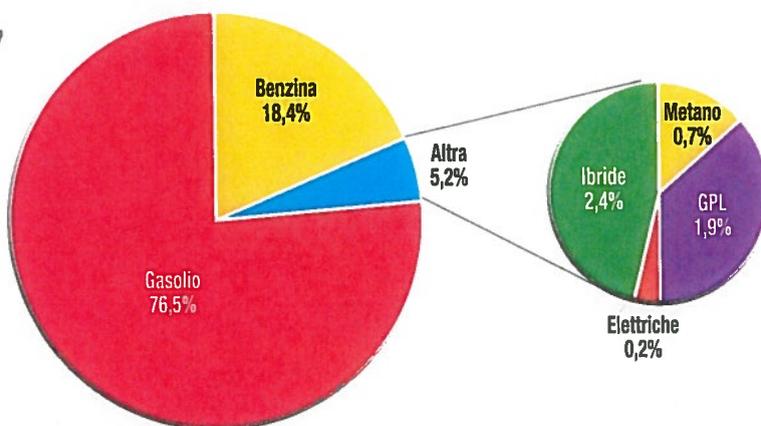
**TABELLA 4 - I NUMERI DEL CAR SHARING IN ITALIA (DIC. 2017)
(PRINCIPALI OPERATORI FREE FLOATING)**

	Milano	Roma	Altre città censite	Totale
Utenti iscritti	640.000	430.000	240.000	1.310.000
Utenti attivi*	410.000	250.000	160.000	820.000
Vetture in flotta	3.100	2.100	1.400	6.600
Noleggi effettuati	3.830.000	1.770.000	1.430.000	7.030.000

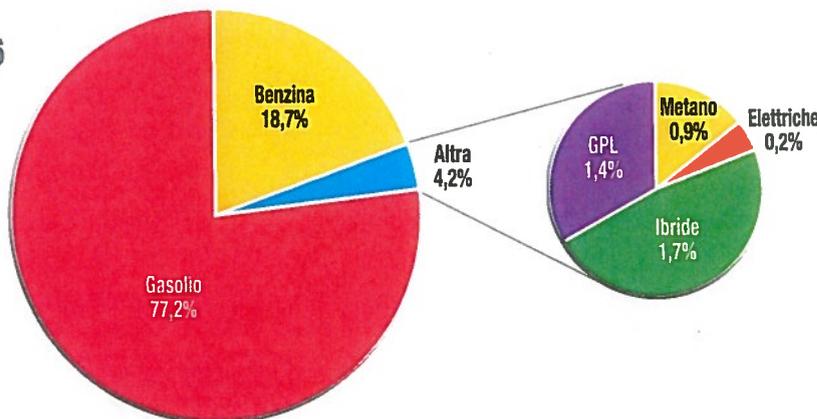
* Per utenti attivi si intendono quelli con almeno 1 noleggio nel secondo semestre

ALIMENTAZIONE VETTURE IN NLT

2017



2016



tempo, contro il 76% fatto registrare nel 2016. Sono aumentate, inoltre, le stazioni di noleggio, che hanno superato quota mille sul territorio nazionale (erano 988 l'anno precedente). Un altro fenomeno che emerge è la flessione del fatturato legato all'attività di replacement, ovvero la fornitura

di veicoli sostitutivi ai player del Nlt. Probabilmente, questo trend è dovuto al fatto che ormai buona parte dei noleggiatori "long term" ha a disposizione un prodotto di noleggio mensile, che consente di offrire il servizio senza rivolgersi agli operatori del breve termine.

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Se il Rac è in salute, il noleggio a lungo termine continua a inanellare record: parliamo di quasi 800mila veicoli in flotta (794.409), con una crescita del 18% rispetto ai 674mila del 2016 (vedi tabella 3). Un'accelerazione di grande rilievo, frutto di una decisa strategia di ampliamento del target di clientela, con pmis e privati sempre più coinvolti in questa evoluzione.

La strategia in questione, poi, è stata supportata da politiche particolarmente aggressive sul fronte economico, come emerge dal fatturato, aumentato del 9% in un anno e del 20% nel biennio 2016-2017.

In questo contesto, un ruolo importante è stato giocato dal già citato superammortamento, ma anche gli operatori hanno contribuito in maniera fondamentale, rendendo sempre più competitive le offerte ai clienti. La crescita dei volumi è stata supportata da un parallelo aumento delle immatricolazioni, passate dalle 222mila unità del 2016 alle oltre 300mila del 2017.

Per quanto riguarda le alimentazioni, nonostante il battage mediatico scatenato in questi mesi, il diesel continua ad avere un ruolo preponderante nel settore del renting (76,5% di quota, rispetto al 77,2% del 2016). Tra le alimentazioni alternative, molto bene l'ibrido, passato dall'1,7% al 2,4% (vedi grafici).

CAR SHARING

Anche il car sharing, infine, ha vissuto una crescita rilevante, in primis negli utilizzatori. Uno sviluppo che ha riguardato sia gli utenti iscritti, che hanno superato 1,3 milioni di unità, sia quelli attivi (ovvero che hanno effettuato almeno un noleggio negli ultimi sei mesi), arrivati a 820mila unità (vedi tabella 4).

Le principali città sono Milano e Roma, con oltre 2mila vetture in

flotta, seguite da Torino e Firenze. Aumenti, seppur solo in "single digit", sia per il numero dei noleggi (+7%), sia per i chilometri percorsi (+6%). A usare l'auto condivisa sono soprattutto gli uomini (65%),

con una prevalenza della fascia d'età 26-35 anni. Mentre la fascia oraria in maggiore crescita è quella mattutina, che va dalle 9 alle 12 (passata dal 10% al 13% del totale). Nel complesso, quindi, il car sharing

è un settore in sviluppo, che vede un interesse crescente da parte degli utilizzatori e che si avvia verso una stabilizzazione del modello di business in relazione alle caratteristiche della domanda di mercato.

Noleggio: sempre più protagonista della mobilità

di Marco Castelli

I numeri dicono che ormai un'auto su quattro è immatricolata a noleggio. Ma da soli non bastano per spiegare le dimensioni di un vero e proprio fenomeno.

C'è un altro aspetto ancora più importante. "Il noleggio, in tutte le sue declinazioni, 'muove' il Paese: siamo una leva di crescita turistica ed economica dell'Italia" conferma **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, nel commentare i dati dell'ultimo Rapporto dell'associazione. E, in vista del futuro, "continuiamo a vedere un'espansione caratterizzata da formule innovative e diverse leve di crescita".



Massimiliano Archiapatti

FM: Presidente, possiamo dire che oggi il noleggio è la vera "locomotiva" del mercato generale delle quattro ruote?

"Sicuramente sì. Il Rapporto Aniasa 2017 evidenzia che tutti i settori sono in crescita, dal lungo al breve termine, fino ad arrivare al car sharing. Le aziende che rappresentiamo sono sempre più protagoniste sia all'interno del mondo dell'auto, sia in quello della mobilità in generale. Non a caso, abbiamo assistito a un ulteriore incremento del fatturato, dell'immatricolato e, soprattutto, dell'innovazione promossa dalle nostre associate"

FM: Per quel che concerne il noleggio a lungo termine, quali sono i trend più importanti?

"Il fatturato del 'long term' cresce del +9%, i veicoli a noleggio del +18%, la flotta media del +17%: numeri che sono sinonimo di grande salute. Vorrei poi sottolineare che il Nlt continua a conquistare importanti fette di mercato: i dati del Rapporto ci dicono infatti che ben un cliente su cinque è nuovo. E il noleggio ai privati è un trend sempre più rilevante".

FM: E sul lato del breve termine?

"Anche il Rac prosegue la sua crescita, seppur in misura leggermente minore rispetto agli anni precedenti. Il fatturato, comunque, è aumentato del +3,1%, il numero dei giorni di noleggio del +6,9%, i noleggi del +5,7%. Si assiste anche a una flessione dei prezzi, a testimonianza di un mercato sempre più competitivo.

Un altro dato importante è la crescita della clientela diretta (conquistata senza l'ausilio di intermediari, ndr.), che ottiene uno sviluppo del 7,9%".

FM: Il car sharing, allo stesso modo, è ormai un fenomeno di massa. Cosa significa per voi aver creato una divisione dedicata a questo settore all'interno di Aniasa?

"Il Rapporto evidenzia un'ulteriore forte espansione di questo settore: parliamo di 1 milione e 310 mila tessere alla fine del 2017, delle quali 810 mila 'in mano' ad utenti attivi, con una flotta di 6.600 veicoli. Per noi, aver creato una divisione dedicata al car sharing significa confermare la volontà di essere fino in fondo catalizzatori delle nuove frontiere della mobilità".

FM: Crede che il corporate car sharing possa integrarsi sempre di più con la formula del noleggio "tradizionale"?

"Assolutamente sì. Ci sono molti segnali che confermano questo trend. Ed evidenziano la grande determinazione da parte delle aziende nel cogliere le opportunità che la tecnologia offre".

TELEMATICA, UNA FRONTIERA APERTA

Un altro trend evidente all'interno del mondo del noleggio è la crescita della telematica. "Una parte rilevante delle flotte è connessa: le nostre associate sono all'avanguardia e la telematica entrerà sempre di più a far parte di Aniasa" commenta Massimiliano Archiapatti.

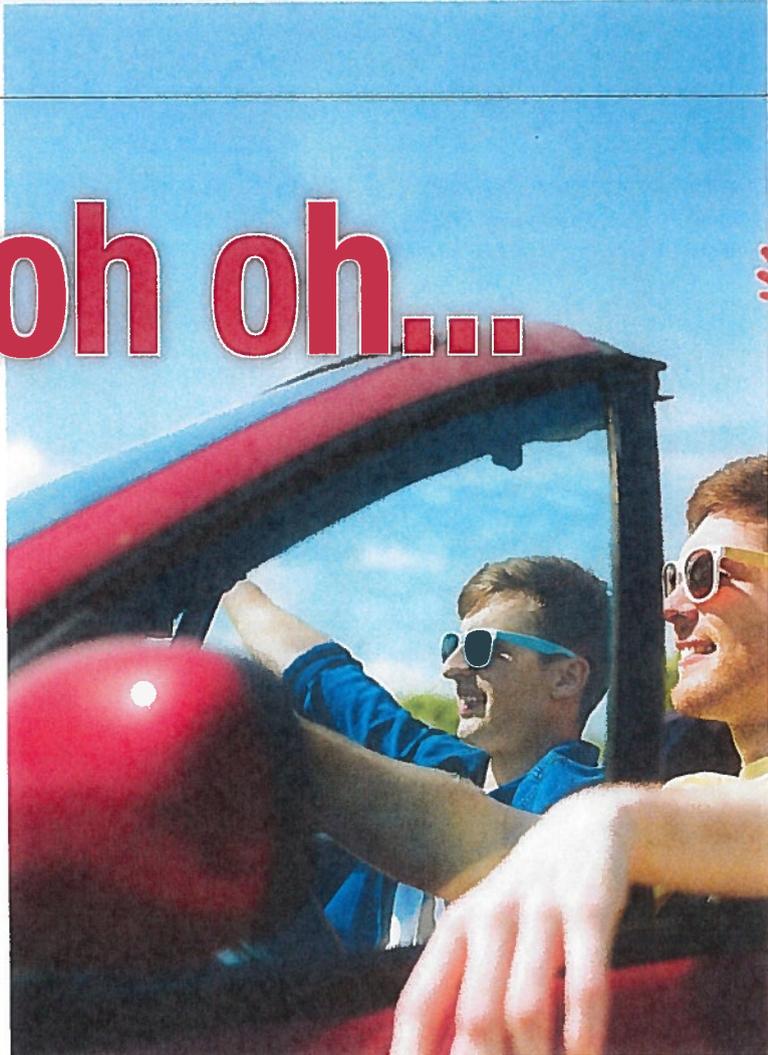
Volare, oh oh...

Non c'è sito di **COMPAGNIA AEREA** che non proponga il **NOLEGGIO DELL'AUTO**. Gli interlocutori? Oltre naturalmente alle **SOCIETÀ DI RENT A CAR** ci sono anche i broker, che aggregano **PIÙ OFFERTE COMMERCIALI**

di Marina Marzulli

Volo e noleggio a breve termine: un legame evidentissimo. Lo dicono i numeri. Questi ultimi testimoniano che il volume di affari per il Rac in Italia si sviluppa per il 65% presso gli aeroporti (fonte: Aniasa). Da anni, non a caso, esistono partnership specifiche tra i diversi noleggiatori e le compagnie aeree, ben pubblicizzati al momento dell'acquisto del volo.

Ma, ultimamente, le compagnie stesse stanno percorrendo anche una strada alternativa: ovvero, scelgono di non avere accordi commerciali privilegiati con un solo noleggiatore e di rivolgersi ai broker, che aggregano on-line le offerte delle diverse società di renting, al prezzo più basso del mercato.



VOLO, NOLEGGIO E BROKER: IL TRIANGOLO

Da un lato ci sono le compagnie aeree che - specialmente le low cost - per fare crescere gli incassi devono puntare all'aumento dei ricavi ancillari e stimolano diversi accordi commer-

ciali: dai tramezzini e gratta e vinci venduti a bordo, agli accordi con gli hotel e il noleggio delle auto. Dall'altro ci sono i noleggiatori, anche loro spinti a guadagnare sui servizi ancillari per poter proporre il prezzo "nudo" più competitivo.

In questa partita si inseriscono pure i grandi broker, che hanno un ruolo importante per le aziende di noleggio (anche se i dati del Rapporto Aniasa 2017, che evidenziano l'ottimo trend del Rac, testimoniano al tempo stesso una crescita generale della clientela diretta). I due attori principali, per citare qualche nome, sono Rentalcars e CarTrawler. Il consumatore, sempre più attento, vuole scegliere da sé l'offerta migliore, e spesso l'unica bussola è il prezzo, soprattutto in ambito leisure.

L'AMAZON DEI VIAGGI

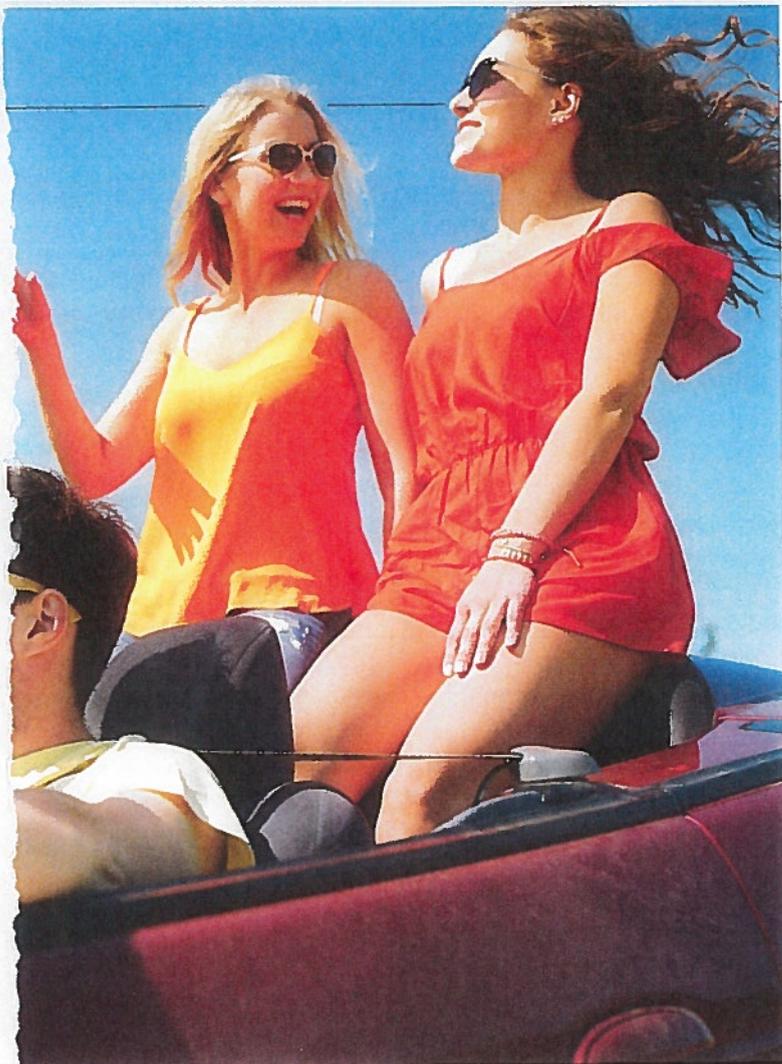
Da qui, la promessa di Ryanair di offrire il prezzo più basso tra oltre 1600 fornitori di servizi di autonoleggio: "Il

MIGLIA PREMIO, BONUS E SERVIZI: LE OFFERTE DEL RAC

Molte compagnie aeree non hanno rinunciato ai classici accordi con le società di noleggio, che includono bonus fedeltà, miglia premio, servizi aggiuntivi. Alitalia ha come partner Avis e Maggiore, che offrono 300 miglia per ogni giorno di noleggio, e 1000 miglia se si noleggia 4 volte in un anno. Lufthansa ha accordi con Europcar (500 miglia premio, chilometraggio illimitato e garanzia del miglior prezzo di Europcar), Hertz (noleggio auto di prima classe e 500 miglia Miles & More con ogni noleggio) e Sixt (2000 miglia Miles & More).

British Airways punta a proporre un noleggio di qualità con Avis, con grande scelta sui veicoli, garanzia del servizio clienti e dell'assistenza su strada 24 ore e servizi extra per i soci dell'Executive Club.

Air France offre fino al 15% di sconto sui noleggi auto targati Hertz in tutto il mondo e al 10% sui noleggi auto Thrifty, Dollar, e Firefly (promozioni escluse), 5 miglia premio Flying Blue Awards per ogni euro speso e 100 miglia extra sui noleggi Hertz prenotati dal sito o dall'app della compagnia.



Il consumatore, sempre più attento, vuole scegliere da sé l'offerta migliore, e spesso l'unica bussola è il prezzo, soprattutto in ambito leisure

tuo noleggio auto è gratuito se trovi la stessa proposta a un prezzo inferiore", recita il sito.

Ma non solo: oltre a Ryanair Car Hire, dal gennaio 2018 la compagnia numero uno in Italia ha attivato un servizio di mobilità a 360 gradi. Ryanair Transfers è il nome di questa nuova piattaforma per la prenotazione di trasferimenti, operata da CarTrawler, che permette ai clienti Ryanair di disporre di un'ampia offerta di trasporti ai prezzi più bassi - taxi, autisti, autobus, pullman e servizi ferroviari -.

Ryanair Transfers, attiva sul sito Ryanair.com, offre ai clienti un collegamento diretto con opzioni di trasporto via terra in 33 Paesi europei.

Dice molto chiaramente **Aileen McCormack**, chief commercial officer di CarTrawler: "Ryanair compie un altro passo per diventare 'l'Amazon dei Viaggi'. Ora selezioneremo e offriremo in modo efficiente ogni

modalità di trasporto via terra per ogni fase del viaggio del cliente". Sempre nel segno del low-cost, come ricorda **Greg O'Gorman**, director of Ancillary di Ryanair: "Questo è l'ultimo servizio che parte dei miglioramenti dell'esperienza clienti nell'ambito del nostro programma 'Always Getting Better'. I clienti Ryanair godono già delle tariffe più basse in Europa e questo prodotto garantirà loro anche i prezzi più bassi per il trasporto via terra".

LA GARA DEL PREZZO

I broker fanno volumi con le compagnie aeree più competitive. Anche Vueling consente di pianificare il viaggio attraverso il proprio sito proponendo il Rac: "Le prenotazioni delle vetture a noleggio sono a cura del nostro partner CarTrawler".

CarTrawler è anche il partner esclusivo di Emirates dal 2016, mentre l'unghe-rese Wizz Air opera con Rentalcars, così come la spagnola Volotea. Un

caso a parte, nel campo delle low cost, è EasyJet, che nel giugno 2017 ha annunciato di estendere per altri due anni la partnership con Europcar, che dura dal lontano 2003.

Un recente studio congiunto dei due Gruppi ha fatto emergere che nel 2016 hanno noleggiato con Europcar, attraverso EasyJet, il 36% di clienti in più rispetto a cinque anni precedenti. Anche qui la promessa è quella del minor costo garantito:

"La nostra partnership assicurerà che potremo continuare a offrire ai nostri clienti i prezzi più bassi del noleggio auto in Europa", disse l'ex Ceo di EasyJet **Carolyn McCall** al momento del rinnovo degli accordi. Mentre **Caroline Parot**, Ceo di Europcar, puntualizzava: "Assicurando servizi complementari, la nostra partnership contribuisce a creare una fedeltà di lungo termine nel cliente".

Compagnia	Partnership per il noleggio dell'auto
Ryanair	CarTrawler (miglior prezzo garantito)
Alitalia	Avis e Maggiore (bonus fedeltà e miglia premio)
Easyjet	Europcar (miglior prezzo garantito)
Vueling	CarTrawler
Lufthansa	Europcar, Hertz e Sixt (miglia premio e altre offerte)
Wizz Air	Rentalcars (Wizz Air credit back)
British Airways	Avis (noleggio di qualità)
Air Italy (ex Meridiana)	Avis, Budget e Maggiore (sconti ancora legati a Meridiana)
Air France	Hertz, Thrifty, Firefly
Blue Panorama	CarTrawler
Emirates	CarTrawler
Volotea	Rentalcars

* in corsivo i broker

L'Italia è il Paese europeo a **MAGGIOR TASSO DI MOTORIZZAZIONE**, ma, allo stesso tempo, **l'ETÀ MEDIA DELLE AUTO È TROPPO ELEVATA**. Serve, dunque, un'inversione di rotta e il **NOLEGGIO**, con i suoi **NUMERI IN CRESCITA**, può contribuire a dare la **SPINTA DECISIVA**...



PARCO CIRCOLANTE

Un lifting necessario

di **Pietro Teofilatto**

Mettendole ipoteticamente tutte in fila, la distanza dalla prima all'ultima sarebbe di circa 150 mila chilometri e occuperebbero buona parte della rete stradale nazionale, che si sviluppa per un totale di 830.000 chilometri. A tanto ammonterebbe lo spazio lineare delle 38,5 milioni di auto che formano il parco circolante italiano.

UN CONFRONTO CON L'EUROPA

Ma non si tratta solo di spazio: tanti, lo sappiamo bene, sono gli aspetti economici, sociali, finanziari, demografici, ambientali che si intersecano sul tema.

Considerando il livello di popolazione, in Italia circolano 62,4 auto ogni 100 abitanti. In base a questo dato, il nostro Paese si colloca al primo posto nella graduatoria dei maggiori Stati europei per tasso di motorizzazione (cioè per il rapporto tra autovetture circolanti e abitanti).

Nella speciale classifica seguono la Germania (55,7 auto ogni 100 abitanti), la Spagna (49,3 auto ogni 100 abitanti), la Francia (47,9 auto ogni 100 abitanti) e il Regno Unito (47,2 auto ogni 100 abitanti).

Il fenomeno di una così alta concentrazione di auto nel nostro Paese, dovuto non solo alle caratteristiche degli insediamenti, ma specialmente alle carenze del trasporto pubblico, è in costante crescita, osservato che il tasso di motorizzazione nel periodo 2008-2016 è aumentato di ben 2,3 punti.

L'aspetto particolare è che tale rapporto si incrocia, contemporaneamente, con un tasso di rinnovo del parco circolante di autovetture notevolmente inferiore rispetto a quello dei maggiori Paesi dell'Unione Europea. In questo caso l'Italia si colloca come fanalino di coda della graduatoria, che vede al primo posto il Regno Unito, con un tasso di rinnovo pari al 52,1%.

A ciò si aggiunge che attualmente

nel nostro Paese, secondo gli ultimi dati ACI disponibili, vi sono ben 11,1 milioni di auto (e cioè il 29,3% sul totale) che hanno oltre 15 anni di età. Si tratta di autovetture Euro 0 (non catalizzate), Euro 1, Euro 2 e Euro 3, che hanno livelli di sicurezza e soprattutto di emissioni molto superiori rispetto ai modelli di più recente produzione.

SERVE IL RICAMBIO GENERAZIONALE

In ogni caso, rispetto ai maggiori Paesi UE, abbiamo un parco auto molto numeroso, con un'anzianità media di 10,7 anni, per oltre il 40% caratterizzato da motorizzazioni e da dotazioni di sicurezza alla circolazione attiva e passiva a dir poco antiquate. Sempre secondo le statistiche, si tratta di veicoli che, se a benzina, hanno percorso in media 170 mila km, se diesel hanno invece superato ampiamente quota 250 mila km. In sintesi, sono pericolose per l'ambiente e pericolose per chi è a bordo:



Pietro Teofilatto

in questi casi di livelli di emissioni di CO2 almeno vicini ai 120 g/km o di Adas, i dispositivi di supporto alla guida, non se ne parla lontanamente. Non è certo questa la sede per trattare del perché di tale situazione: secondo Unrae, servirebbero addirittura circa 14 anni per sostituire tutte le motorizzazioni ante Euro 4.

IL CONTRIBUTO DEL NOLEGGIO

La realtà del mercato nazionale sta peraltro registrando nello stesso periodo 2015-2017 un cambiamento per davvero epocale.

A fine 2017 la flotta gestita in noleggio a lungo termine è arrivata molto vicina agli 800 mila veicoli. Il miglior risultato nella ancora ridotta anzianità di questo comparto, che riflette il momento storico che il settore automotive sta attraversando e le strategie messe in atto dai noleggiatori.

Il super ammortamento non è stato il solo fattore determinante.

Passare nel 2015-2017 da 457 a 620mila auto, con un aumento di 163mila unità, non rappresenta solo un triennio molto favorevole, ma contraddistingue, sempre di più, la centralità del noleggio nei processi di acquisizione del bene veicolo da parte di aziende di ogni dimensione e di una parte, ancora minore, ma in forte espansione, di liberi professionisti e, impensabile in Italia fino a pochi anni fa, di privati.

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici ed ai vantaggi gestionali, il noleggio a lungo termine sta quindi sostituendo nelle policy aziendali più evolute l'acquisto e il leasing finanziario, prospettandosi come formula maggiormente rispondente alle nuove esigenze di mobilità.

Di questa innovazione, del passaggio dalla proprietà all'uso, sono oggi diventate consapevoli e promotrici anche le Case automobilistiche, che sempre più indicano al loro mercato

OBIETTIVO: RIDURRE LE EMISSIONI

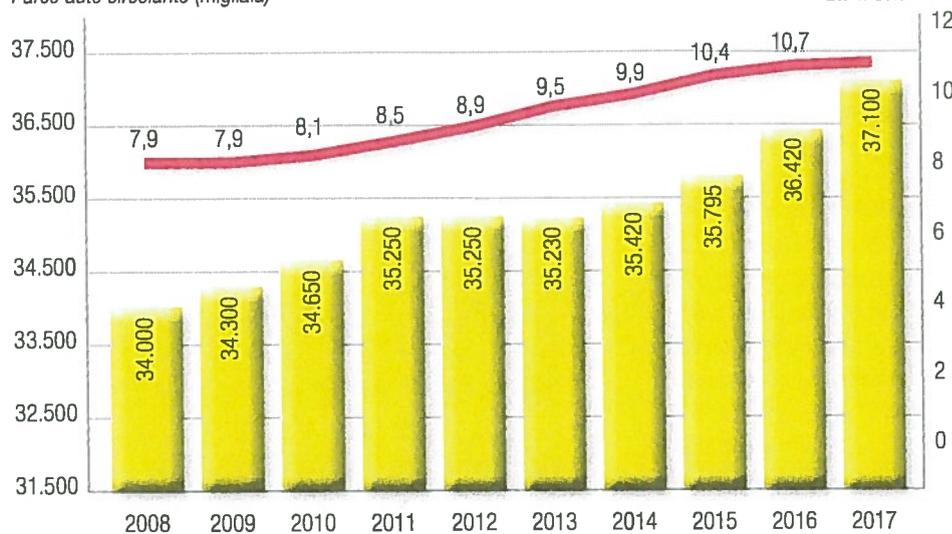
Una delle sfide più impellenti per il mondo dell'auto è quella di contenere l'inquinamento, anche accelerando il tasso di sostituzione del parco con veicoli di nuova generazione e con qualunque

sistema di propulsione. Su questa sfida il nuovo Governo è chiamato ad esprimersi con determinazione, rispondendo in modo efficace alle esigenze di limitare i consumi energetici e le emissioni.

L'ETA' MEDIA DEL PARCO AUTO IN ITALIA

Parco auto circolante (migliaia)

Età media



Fonte: Unrae

di riferimento il noleggio a lungo termine come modalità di ottenimento di vetture e veicoli commerciali.

Sempre nell'arco dell'ultimo triennio la penetrazione del NLT su circolante autovetture è passata dall'1,23% all'1,6.

Un'incidenza che, peraltro, necessariamente raffrontata sulle vetture di anzianità non superiore ai sette anni, è quintuplicata da inizio secolo, arrivando nel 2017 al 5,5%.

Rispetto ai veicoli dei privati, quelli aziendali hanno un turn-over notevolmente più elevato, venendo sostituiti dopo circa 40-42 mesi.

Si tratta ovviamente di numeri ancora ridotti, ma è bene sottolineare che sono veicoli moderni, tutti Euro 5 e Euro 6.

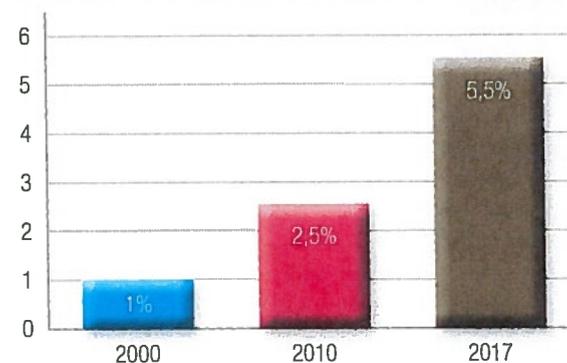
E, dopo il periodo di noleggio, sono immessi sul mercato dell'usato e contribuiscono al necessario ringiovanimento del parco.

PARCO CIRCOLANTE: IL RUOLO DEL NOLEGGIO

	2017	2016	2015
Circolante vetture	38.520.321	37.876.138	37.351.233
Circolante autovetture in NLT	620.680	519.997	457.562
Penetrazione NLT su circolante autovetture	1,61%	1,37%	1,23%

Fonte: ACI

INCIDENZA NLT SU AUTOVETTURE FINO A 7 ANNI DI VITA CIRCOLANTI



Fonte: Rapporto Aniasa 2017